

LA  
SACRA BIBBIA

VOLGARIZZATA

DA

SAMUELE DAVIDE LUZZATTO

E CONTINUATORI

VOLUME III.

che contiene

i Libri d'Isaia, di Geremia, di Ezechiele  
e dei dodici Profeti minori

ESTRATTO

Il Libro di Aggeo



Digitalizzato da

*www.torah.it*

a Gerusalemme nel 5780 - 2020

Premiato Regio Stabilimento di A. Minelli in Rovigo

M DCCC LXVIII

## IL LIBRO DI AGGEO

(Volgarizzato da Eude Lolli)

### CAPO I

**1** Nel secondo anno del Re Dario, nel sesto mese, al primo del mese, la parola del Signore fu mediante il profeta Aggeo a Zorobabele figlio di Scealtiele, governatore della Giudea, ed a Giosuè figlio di Giosadac, sommo sacerdote, come segue:

**2** Così dice il Signore Sevaòt: Questo popolo va dicendo: Non è giunto il tempo, in cui la casa del Signore sia riedificata.

**3** La parola del Signore si manifestò (quindi) mediante il profeta Aggeo, come segue:

**4** È egli adunque tempo per voi di starvene nelle vostre case intavolate, mentre questa casa è distrutta?

**5** Così dice adunque il Signore Sevaòt: Ponete mente a quanto v' accade.

**6** Voi seminaste assai, e poco recaste (in casa), mangiaste, ma non da potervi saziare, beveste (del vino), ma non sì da ristorarvi, vi co-

priste ma non da potervi riscaldare e chi guadagna è (come) per riporre il guadagno in una borsa forata.

7 Così dice (quindi) il Signore Sevaòt: Ponete mente a quanto v' accade.

8 Salite il monte, recate(ne) legna e fabbricate la casa; ed io quindi l'aggradirò, e mi manifesterò (in essa) glorioso, dice il Signore.

9 (Ecco sinora) voi speraste molto e aveste poco, e quando (il) recaste a casa, io (quasi) ci soffiai sopra [lo feci andar disperso]. — Per qual ragione? dice il Signore Sevaòt. Per la mia casa la quale è deserta, mentre voi correte ciascheduno alla propria.

10 Quindi, a cagion vostra, negarono i cieli la rugiada, e la terra negò il suo prodotto.

11 E chiamai la siccità sopra la terra [la pianura] e sopra i monti, sopra il grano, sopra il mosto e sopra l'olio, e sopra tutto ciò, che la terra produce, sopra gli uomini e sopra gli animali e sopra ogni fatica delle mani.

12 E Zorobabele figlio di Scealtiele e Giosuè figlio di Giossadàc e tutto il resto del popolo dettero ascolto alla voce del Signore loro Dio, alle parole (pronunziate) dal profeta Aggeo, secondo che lo aveva incaricato il Signore, loro Dio, ed il popolo temette il Signore.

13 Ed Aggeo, messo del Signore, disse al popolo per missione del Signore: Io sono con voi, dice il Signore.

14 Ed il Signore eccitò l'animo di Zorobabele figlio di Scealtiele,

governatore della Giudea, e l'animo di Giosuè, figlio di Giossadàc, sommo sacerdote, e l'animo del resto del popolo, ed andarono a far lavoro nella casa del Signore Sevaòt, loro Dio.

15 (Ciò avvenne) nel ventesimo quarto del mese sesto, nel secondo anno del Re Dario.

## CAPO II

1 Nel settimo (mese), nel ventesimo primo del mese, la parola del Signore si manifestò mediante il profeta Aggeo, come segue:

2 Di' ora a Zorobabele, figlio di Scealtiele, governatore della Giudea, ed a Giosuè figlio di Giossadàc, sommo sacerdote, ed al resto del popolo, come segue:

3 Chiunque tra voi, che sopravvisse, che vide questo tempio nella sua gloria primiera.... ora invero come voi lo vedete, esso vi sembra un nulla al suo confronto.

4 Però fatti animo, o Zorobabele, dice il Signore, e fatti animo, o Giosuè figlio di Giossadàc, sommo sacerdote, e fatevi animo, o voi tutti, popolo del paese, e lavorate, perocchè io sono con voi, dice il Signore Sevaòt.

5 (Rammentate) il patto, che io feci con voi quando usciste dall'Egitto [la mia promessa di proteggervi], il mio spirito è tra di voi, non temete.

6 Perocchè così dice il Signore Sevaòt, ancora un breve tratto, ed io (quindi) scuoterò il cielo e la terra, il mare e l'asciutto.

7 Scuoterò tutte le genti, e le cose più preziose di tutte le genti

(qui) verranno, ed io empirò questa casa di gloria, dice il Signore Sevaòt.

8 Mio è l'argento e mio l'oro, dice il Signore Sevaòt.

9 Sarà maggiore la gloria di questa seconda casa, che non (quella del)la prima, dice il Signore Sevaòt, ed io porrò pace in questo luogo, dice il Signore Sevaòt.

10 Nel giorno ventesimo quarto del nono mese, nel secondo anno di Dario, la parola del Signore si manifestò mediante il profeta Aggeo, come segue:

11 Così dice il Signore Sevaòt: Deh, domanda ai sacerdoti ammaestramento, dicendo:

12 Se taluno porta della carne sacra nel lembo del vestito, e tocca col lembo del pane o una vivanda o del vino o dell'olio o qualunque cibo, diverrà questo sacro? E risposero i sacerdoti dicendo: No.

13 E disse (quindi) Aggeo: Se un impuro per (contatto di) morto toccasse alcuna di queste cose, diverrebbe essa impura? E risposero i sacerdoti dicendo: Diverrebbe impura.

14 Soggiunse quindi Aggeo e disse: Così è questo popolo, e così questa gente innanzi a me, dice il Signore, e così (sono) tutte le opere delle loro mani; e quanto essi colà offrono [sull'altare], è impuro [cioè insino ch'essi non sono puri, non giova l'altare a santificarli].

15 Ed ora ponete mente (a quanto v'accadde) da questo giorno per lo addietro, prima che fosse posta pietra sopra pietra nel tempio del Signore.

16 Quand' uno di voi si recava ad un mucchio (di grano, che doveva essere) di venti (misure, ecco) esso era di dieci, egli andava al torchio per trarne cinquanta purà, e (non ve n') erano, (che) venti.

17 Io vi percossi colla filiggine, colla rubigine e colla grandine in tutte le opere delle vostre mani, e voi non (faceste) a me (ritorno), dice il Signore.

18 Ponete or mente (a quanto v'accadde) da questo giorno per lo addietro, dal giorno ventesimo quarto del nono (mese), (da questo) giorno in cui furono poste le fondamenta del tempio del Signore, ponete mente.

19 Avete voi ancor grano nei granai? Neppur la vite, nè il fico, nè il melagrano, nè l'ulivo non portarono (il loro frutto); — da questo giorno (i vostri prodotti) benedirò.

20 E la parola del Signore fu una seconda volta ad Aggeo nel ventesimo quarto del mese, con dire:

21 Di' a Zorobabele governatore della Giudea, come segue: Io scuoterò il cielo e la terra.

22 E sovvertirò i troni dei regni e distruggerò la forza dei regni delle genti, e sovvertirò i carri con quelli che vi staran sopra, e cadranno i cavalli ed i loro cavalatori gli uni per la spada degli altri.

23 Allora, dice il Signore Sevaòt, io ti prenderò, o Zorobabele, figlio di Scealtiele, mio servo, e ti porrò qual suggello [qual cosa gratissima, da cui non mi staccherò], perocchè te io elessi, dice il Signore Sevaòt.